

Data 20-01-2017

ANCORA IMPEGNATI I VOLONTARI FERRARESI

FERRARA Sono in piena attività nelle terre marchigiane coinvolte nuovamente dal terremoto e dalle abbondanti nevicate cadute negli ultimi giorni, alcuni volontari provenienti dalla Provincia di Ferrara e molti altri sono in partenza. Dalla sede della Croce Rossa Italiana di via Cisterna del Follo, il presidente provinciale Alessio Zagni precisa che a «livello nazionale è attiva una sala operativa che tiene sotto controllo la situazione delle zone terremotate e che ha attivato in prima battuta i Comitati Cri più vicini all'emergenza». «La sala operativa della Regione Emilia Romagna - prosegue Zagni - ha già fatto richiesta ai locali comitati per conoscere la disponibilità di personale di mezzi a trazione integrale e di conseguenza anche da Ferrara siamo già pronti per affrontare l'emergenza. Al momento non occorrono particolari professionalità, ma personale che possa effettuare manovalanza e disponibile a collaborare nelle zone terremotate per una settimana e che già ha aderito alla richiesta di soccorsi» conclude il Presidente CRI. A San Severino Marche, in provincia di Macerata sono presenti molti volontari di diverse associazioni inviate dalla Associazione Protezione Civile della Regione Emilia Romagna e tra di loro vi sono quattro ferraresi. Sono Silvia Pivetti della CRI, Marco Cascapera e Silvia Trevisani della Associazione Protezione Civile di Tresigallo e Ciro Cavallini, geometra volontario della A.GE.PRO. (associazione geometri volontari). Al telefono abbiamo raccolto il racconto di Silvia Pivetti: «Qui la situazione è nettamente migliore rispetto a Comuni più a sud colpiti dal sisma e ci sono circa 30 centimetri di neve» spiega la volontaria. Il gruppo di volontari opera secondo le linee impartite dal Centro Operativo Comunale e vi sono due «strategie» nella quale sono coinvolti i ferraresi: la prima in supporto ai servizi sociali, relativamente ai fabbisogni quotidiani della popolazione e la seconda di un «info-point» alla quale i cittadini si rivolgono per il disbrigo di pratiche burocratiche e relativamente all'informazione sull'evoluzione dell'emergenza. «Importante il coinvolgimento dei geometri volontari - ha sottolineato Silvia Pivetti - in quanto la loro professionalità è importantissima per le valutazioni post-sisma e per la stesura delle ordinanze contingibili ed urgenti relative alla agibilità degli edifici e alla viabilità stradale». È stato riallestito un centro di accoglienza in una palestra del luogo, dove due volontari operano per la registrazione delle persone. Il centro accoglie 25 persone. «Nonostante la stanchezza ed il nervosismo accumulato dai residenti non mancano mai attestati di stima e gratitudine per ciò che facciamo per loro» ha evidenziato Silvia che rientrerà con gli altri volontari ferraresi domenica 22 gennaio. Il coordinamento provinciale della protezione civile di Ferrara, sempre su direttiva regionale, ha inviato mercoledì un camion gru a 4 assi per il trasporto urgente di due gruppi elettrogeni e di alcuni riscaldatori per le tende. «Siamo partiti appena allertati e siamo giunti alle 20 di mercoledì» spiega Claudio Bonsi, esperto autista volontario con trentennale esperienza alla guida di autobus. «Sono caduti circa 70 centimetri di neve, molti abitanti sono sistemati in alberghi della zona, altri in tende». Claudio Bonsi è accompagnato dal giovane Ivan Coatti e sono volontari della Avps Delta Po. . Stefano Balboni

